

ed è la vita a cui aneliamo.
Vieni, Signore Gesù,
apri per noi la tua sorgente,
perché beviamo di quell'acqua
che disseta per l'eternità.

Fa' che anche noi beviamo l'acqua dei celesti segreti;
abbiamo ottenuto di avvicinarci alla tua fonte:
ci sia permesso di contemplare almeno l'immagine
dei misteri del cielo. Amen

• Riposizione del SS. Sacramento

Canto: Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu mio Dio, ascolterai.
Al Tuo Monte salirò, e vicino Ti vedrò,
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

La mia vita è un desiderio, solo in Dio si sazierà.
Questa sete in fondo al cuore Solo in Dio si spegnerà.
L'acqua viva che Egli dà sempre fresca sgorgherà.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia

• Actio - Padre nostro - Benedizione

• Canto finale

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae. Ad te suspiramus gementes et flentes
in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes
oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis,
post hoc exsilium, ostende. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!

• Domande per la comunicazione nella fede

- Rileggete il brano di Siracide (4, 1-10)
- I poveri sono presenti nella mia vita? Dove sono? Mi accorgo di loro e mi lascio disturbare?
- Sono libero dalle cose e quindi io, innanzitutto, sono povero? Il mio modo di vivere, di spendere, di usare le cose (magari quelli degli altri, quelle di tutti) offende i poveri?
- La mia gentilezza nei confronti degli altri è vera e genuina o artefatta?

Il prossimo incontro sarà **domenica 13 dicembre** alle ore 16.00 in Basilica e **lunedì 14 dicembre** alle ore 21.00 a Birone. Questa **Lectio**, come le precedenti, è stata trasmessa in *streaming* sul canale YouTube "Comunità pastorale San Paolo - Giussano", pertanto è possibile rivederla sullo stesso canale. **Porta a casa questo foglietto** e utilizzalo per la preghiera personale e per la comunicazione nella fede a gruppi.



BENEDETTI DAI POVERI

• Ingresso in preghiera

• Saluto del celebrante

• Canto di invocazione allo Spirito Santo

Un solo Spirito, un solo battesimo, un solo Signore Gesù;
nel segno dell'amore Tu sei con noi, nel nome tuo viviamo fratelli,
nel cuore la speranza che Tu ci dai, la fede che si unisce cantiamo.

Io sono la vite e voi siete i tralci miei; il tralcio che in me non vive, sfiorirà.
Ma se rimanete in me, il Padre mio vi darà
la forza di una vita che non muore mai.

Un solo Spirito, un solo battesimo, un solo Signore Gesù;
nel segno dell'amore Tu sei con noi, nel nome tuo viviamo fratelli,
nel cuore la speranza che Tu ci dai, la fede che si unisce cantiamo.

• Proclamazione della Parola

Dal libro del Siracide

(4, 1-10)

- ¹Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.
- ²Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi è in difficoltà.
- ³Non turbare un cuore già esasperato, non negare un dono al bisognoso.
- ⁴Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente.
- ⁵Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non dare a lui l'occasione di maledirti,
- ⁶perché se egli ti maledice nell'amarrezza del cuore, il suo creatore ne esaudirà la preghiera.
- ⁷Fatti amare dalla comunità e davanti a un grande abbassa il capo.
- ⁸Porgi il tuo orecchio al povero e rendigli un saluto di pace con mitezza.

